

partendo dagli obiettivi prefissati in sede di programmazione per l'esercizio finanziario 2009 consenta di valutare i più significativi risultati conseguiti, sulla base di quanto prescritto dagli indirizzi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La relazione si sofferma nuovamente sull'evidente criticità in cui versa l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto, sottolineando ancora una volta il carattere strutturale del disavanzo finanziario, che rappresenta il primo elemento condizionante delle politiche pubbliche, presenti e future, dell'Istituto per il quale si evidenzia l'ineludibilità di opportuni interventi legislativi.

Da un punto di vista più gestionale-organizzativo, anche nel corso del 2009 l'Ente è stato interessato dalla prosecuzione di una serie di interventi provvedimentali, concernenti la riorganizzazione e la riallocazione delle risorse umane. In particolare, il piano di rideterminazione graduale degli organici deliberato dall'Ente con provvedimento presidenziale n. 33/08 non è stato approvato dalle amministrazioni vigilanti, le quali hanno sollecitato l'immediata attuazione del disposto di cui all'art. 74 del D.L. 112/2008, fissando al 31/12/2009 il termine di riferimento per il risparmio di spesa disposto dalla norma di legge, anziché alla data del 31/12/2011 prevista nella delibera sopra citata.

Pertanto, con Delibera commissariale n. 112 del 29 settembre 2009, l'Istituto ha provveduto a rimodulare la propria dotazione organica ai sensi dell'art. 74 della L.133/2008, in attuazione delle indicazioni delle amministrazioni vigilanti.

La nuova dotazione organica è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto attiene all'esame tecnico del conto consuntivo 2009, la Commissione ha rilevato quanto segue.

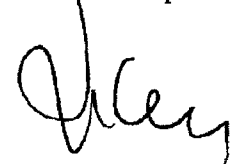
Alla citata delibera di predisposizione del consuntivo è allegata, ai sensi dell'art. 39 del regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi alla *chiusura dell'esercizio 2009*, che tiene conto del riaccertamento determinato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 190 del 26 maggio 2010.

In seguito all'ultima ricognizione riaccertativa compiuta dai Dirigenti dei centri di responsabilità nell'esercizio 2009 su complessive 6183 posizioni INPDAP attive e passive (di cui n. 3.016 partite per le entrate e n. 3.167 partite per le uscite) sono emersi riaccertamenti in contrazione sia del volume dei residui attivi (da € 823.658.109,51 a € 651.496.085,90) che di quelli passivi (da € 7.112.092.006,49 a € 6.955.395.558,09) e ha condotto, pertanto, all'eliminazione di residui attivi per € 172.162.023,61 e di quelli passivi per € 156.696.448,40.

Le partite oggetto degli attuali riaccertamenti, che si riferiscono a n. 44 capitoli di entrata (di cui n. 32 parte corrente, n. 7 parte capitale e n. 5 partite di giro) e a n. 68 capitoli di uscita (di cui n. 53 parte corrente, n. 11 parte capitale e n. 4 partite di giro), sono riportate negli appositi elenchi, per ciascun capitolo, partita, importo e causale.

Negli elenchi allegati alla delibera tutte le partite riaccertate sono suddivise secondo gli esercizi di provenienza e raggruppate secondo ogni singola causale di eliminazione.

Tuttavia, la Commissione nella seduta del 22 giugno 2010, ha anche ravvisato la necessità che il CIV, in sede di vigilanza, si attivi per conoscere quali siano stati i criteri di verifica adottati sulle partite in questione e quali correttivi la Tecnostruttura intende adottare per raggiungere lo standard di qualità e di precisa conformità alle raccomandazioni del Collegio.



La Commissione ha proceduto, quindi, ad approfondimenti tecnici sul conto consuntivo 2009 vero e proprio.

Il rendiconto 2009 è stato predisposto secondo l'assetto contabile previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e alle successive prescrizioni contenute nell'apposito DPR 27 febbraio 2003, n. 97 ed è composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio (esposto in termini di rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- b) Stato patrimoniale;
- c) Conto economico;
- d) Nota integrativa,

Al rendiconto sono allegate la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione del presidente dell'Istituto e la relazione del Collegio dei Sindaci.

Pur restando assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall'art. 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il conto economico e la situazione patrimoniale sono articolati per ciascuna delle ex 9 Gestioni amministrate confluite nell'Inpdap, a norma del D.L.vo n. 479/94, che ha confermato la differenziazione economico/patrimoniale delle stesse pur prevedendo la redazione unica delle risultanze contabili.

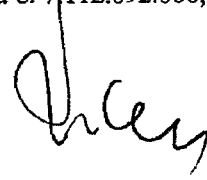
Si fa presente, inoltre, che la strutturazione del Bilancio per Unità Previsionali di Base e per Centri di Responsabilità è quella che scaturisce dall'applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 340 del 9 maggio 2006, data la necessità di assicurare l'opportuna coerenza con le previsioni 2009, tenuto presente che tale conformazione è stata modificata a decorrere dal bilancio d'esercizio 2010, a seguito della delibera commissariale n. 126 del 4 novembre 2009.

In particolare, le dimensioni del bilancio unitario INPDAP sono le seguenti:

- **La gestione finanziaria** unitaria INPDAP di competenza evidenzia entrate per complessivi € **80.772.455.577,35** e uscite per complessivi € **81.566.368.581,65** con un **disavanzo** finanziario di competenza di € 793.913.004,30 a fronte di un disavanzo finanziario iniziale previsto di € 1.776.161.600,00. Tale disavanzo è determinato dalla sommatoria tra il significativo disavanzo di parte corrente di € 5.889.447,44 e l'avanzo in conto capitale per € 5.095.534.059,14;
- **La consistenza di cassa** che ammontava al 31/12/2009 in € 12.643.086.413,18, si ridetermina in € **8.285.248.996,70** per effetto della differenza tra le riscossioni pari a € 80.574.122.595,93 e dei pagamenti per € 84.931.960.012,41;
- **La situazione amministrativa** complessiva espone un avanzo di amministrazione di € **5.545.273.936,69**, confermando il trend decrescente dello stesso essendo l'importo passato da € 11.610.971.855,81 nel 2007 a € 6.354.652.516,20, nel 2008 per arrivare all'attuale importo. Si sottolinea ancora una volta la preoccupazione per l'evidente sensibile erosione dell'avanzo di amministrazione negli ultimi esercizi, importo presumibilmente non sufficiente a far fronte alle necessità finanziarie previste dal bilancio di previsione triennale.

Il predetto avanzo di amministrazione di € **5.545.273.936,69** coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2008 (€ 6.354.652.516,20), del disavanzo di competenza 2009 (€ - 793.913.004,30) e della variazione in meno dei residui attivi (-172.162.023,61) e della minore variazione dei residui passivi (€ +156.696.448,40);

- **La consistenza dei residui attivi e passivi** si riduce, rispetto ai residui iniziali al 1/1/ 2009, per le partite attive da € 823.658.109,51 a € 651.496.085,90, per le partite passive da € 7.112.092.006,49 a € 6.955.395.558,09;



- **La gestione economica** e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2009 sono stati predisposti secondo i criteri di competenza economica (e non finanziaria) e gli schemi contenuti nel DPR 97/2003, con la rilevazione dei costi e dei proventi, attraverso l'applicazione quanto più possibile aderente ai principi contabili nazionali asseverati dall'OIC in linea con quanto stabilito dalle aziende di produzione.

La gestione economica restituisce un saldo negativo di € **5.194.106.818,00** che ricalca in larga misura il risultato di parte corrente a cui si aggiungono le componenti non finanziarie di costo e ricavo. Tale valore definisce e spiega la corrispondente diminuzione delle attività patrimoniali che messe a raffronto con le passività determinano un patrimonio netto di € **9.246.054.317,00**, a fronte di un valore di €14.440.161.135,00 relativo all'anno precedente.

Dall'analisi dei dati appena descritti, sotto il profilo finanziario, emerge sempre più forte la preoccupazione circa l'andamento della gestione dell'Inpdap, si conferma quella tendenza, già delineatasi negli anni precedenti, e sottolineata in sede di consuntivo 2008, circa il carattere strutturale del disavanzo finanziario, che grava come incombente criticità sulle futura attività dell'Istituto.

Tenuto conto anche delle osservazioni di seguito evidenziate e delle valutazioni espresse dalle altre Commissioni consiliari la Commissione Bilancio considera, quindi, gli allegati prospetti A e B.

Nel primo prospetto sono posti a confronto, per singolo capitolo, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2009, esponendo le previsioni iniziali, le eventuali variazioni intervenute in corso d'anno (prendendo in considerazione anche le variazioni intervenute a livello di singola U.P.B, non sottoposte all'approvazione del CIV, come da R.A.C., art. 20, c.3), anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2009, come da riserva in tal senso espressa, nelle opportune sedi, dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le previsioni definitive ed infine i consuntivi.

Nel secondo prospetto vengono invece posti a confronto, sempre per singolo capitolo, i dati del consuntivo 2009 con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2008, 2007 e 2006.

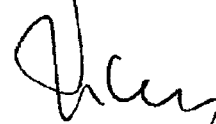
Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si evidenzia, per le entrate, quanto segue:

- a) **Le entrate contributive** registrano una percentuale realizzativa del 100,66% rispetto alle previsioni del 2009 e del 100,28% rispetto ai dati del consuntivo 2008;
- b) **Le entrate correnti** registrano una percentuale realizzativa del 101,04% rispetto alle previsioni del 2009 e del 100,69% rispetto ai dati del consuntivo 2008;
- c) **Le entrate in conto capitale** registrano una percentuale realizzativa del 99,5% rispetto alle previsioni 2009 del 152,90% rispetto ai dati del consuntivo 2008.

Tuttavia, la Commissione continua a riscontrare che, soprattutto per quanto riguarda le uscite, permangono significativi scostamenti percentuali in molteplici capitoli di bilancio relativi, in particolar modo alle spese istituzionali di natura sociale, *pur avendo attentamente valutato che le differenze di alcuni capitoli sono meno significativi se riferiti ai valori assoluti.*

Nella riunione della Commissione del 22 giugno 2010 in cui era presente la Tecnostruttura, è stato illustrato, in termini generali, lo scenario complessivo in cui ha trovato collocazione il rendiconto 2009, l'impatto della manovra economica sulle future politiche di bilancio dell'Istituto ed hanno approfondito e integrato le motivazioni degli scostamenti più significativi in termini percentuali tra previsione e consuntivo.

Per quanto riguarda **le entrate**, si analizzano le entrate di natura contributiva, in cui confluiscono la categoria "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti" e la categoria "Quote di



partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni". La prima categoria, nella quale sono contabilizzati sostanzialmente i contributi obbligatori dovuti dalle Amministrazioni Statali e Locali, nonché il gettito contributivo di carattere accessorio derivante da riscatti ricongiunzioni, penali, morosità, registra entrate per competenza pari a €57.389.648.454,55, con un lieve incremento rispetto alle previsioni 2009 (€ 57.012.797.900,00), nonché rispetto ai dati del consuntivo 2008 (57.228.591.538,16). L'altra categoria in sostanza, si esplicita nel capitolo "Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e gestioni" che registra un importo per competenza pari a € 20.986,11, in forte calo rispetto alle previsioni, pari a € 350.000,00 e ai dati del consuntivo 2008 (€ 188.950,62), a causa soprattutto del venir meno del divieto di cumulo fra redditi e da pensione e da lavoro, ex art.19 della L.133/2008. Il totale delle Entrate Contributive registra accertamenti per **€57389.648.454,55**, a fronte di una previsione pari a **€57.012.797.900,00** e ad un valore del consuntivo 2008 pari a **€ 57.228.591.538,16**, mostrando un lieve incremento. In relazione alla prima categoria, in particolare si evidenzia:

- *Contributi Enti ed iscritti a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.01). In relazione al primo capitolo le entrate accertate ammontano a €. 40.280.035.524,70 con un decremento del 1,6% rispetto al dato accertato 2008 (€.40.941.383.229,36);
- *contributi di riscatto a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.04) e *ai fini TFS* (cap. 1.1.1.1.05) . Il primo capitolo, nel quale confluiscono i contributi con ruolo di carico e senza, anche se in base alla circolare n. 1/02 gli Enti non emettono più ruoli di carico dal 1 gennaio 2002, registra un accertamento pari a €. 129.489.383,63 con incremento del 16,54% rispetto al dato accertato nel 2008 (€.111.116.072,53); per quanto riguarda l'altro capitolo evidenzia uno scostamento del consuntivo, rispetto alle previsioni, del 4,08%;. Si tratta di poste non governabili dall'Istituto, in quanto dipendenti da volontà individuali degli iscritti;
- *contributi per ricongiunzioni a fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.06) sono iscritti i contributi derivanti dalla L. n. 29/79 con e senza ruoli di carico, relativi a trasferimenti di posizioni contributive da parte di altri Enti previdenziali, scaturenti per l'appunto da provvedimenti di ricongiunzione. In evidenza il netto risultato positivo sia rispetto all'anno precedente (70%) e sia rispetto alle previsioni (181%), da imputare soprattutto alle incisive azioni intraprese dalle Sedi, su impulso del competente Centro di Responsabilità, di recupero crediti relativi a partite arretrate vantate nei confronti degli altri Enti previdenziali, in misura maggiore nei confronti dell'INPS, alla stregua di quanto più volte raccomandato dal C.I.V. su un governo delle Entrate più efficace ed efficiente, e di quanto previsto dal Piano Industriale. L'accertamento 2009 è pari a € 1.123.341.357,85 rispetto alle previsioni definitive di €399.692.000,00 e al consuntivo 2008 pari a €.660.727.652,96;
- *penalità contributi ai fini pensionistici* (cap. 1.1.1.1.08) contempla somme aggiuntive nei confronti di enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti. Il dato accertato, €.497.128,59 con un leggero decremento rispetto al dato previsionale (€.515.000,00) e, al contrario, un forte incremento rispetto all'accertato 2008 pari a €.301.278,50, del 65% circa;
- *contributo di solidarietà D.L.vo 124/93* (cap. 1.1.1.1.13) destinato a realizzare le finalità di finanziamento della previdenza pensionistica complementare, è stato ancora fortemente condizionato dal mancato avvio dei Fondi Perseo e Sirio che benché istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso dell'esercizio 2007, non sono stati ancora costituiti e quindi non ancora operativi. Pertanto, a fronte di una previsione finale di € 10.457.100,00 il dato accertato è pari a € 5.619.355,20;
- *contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art.3 c. 2 s.m.)* (cap. 1.1.1.1.20) racchiude il flusso aggiuntivo dei contributi a carico delle Amministrazioni dello Stato, proveniente dal MEF, versato all'Istituto data la mancata copertura dei valori capitali relativi ai dipendenti per i quali non sono stati versati dal datore di lavoro i periodi pregressi. Istituito nel 1996 con l'avvio della CTPS a seguito del subentro dell'Inpdap nel pagamento delle pensioni, registra un accertato di



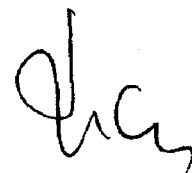
€ 8.900.000.000,00 con un incremento del 6,44% rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente;

- *contributi enti ed iscritti per trattamento di fine servizio* (cap. 1.1.1.1.02) e *contributi enti ed iscritti ai fini del TFR* (cap. 1.1.1.1.15) il primo contabilizza i contributi per il trattamento di fine servizio evidenziando un decremento sia rispetto al dato previsionale (8,55%) e sia rispetto al dato consuntivo 2008(2,38%), dovuto al fatto che per le nuove assunzioni è prevista l'automatica iscrizione al trattamento TFR. In realtà, anche l'altro capitolo menzionato mostra una flessione (3,78%) rispetto al dato 2008, risultante dalla somma algebrica di due segni opposti, positivo per l'INADEL e negativo per ENPAS;
- *contributo obbligatorio erogazione credito* (1.1.1.1.12) contabilizza entrate correnti per il finanziamento della Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, inizialmente prevista per i soli iscritti all'ex gestione Enpas e poi estesa a tutti gli iscritti Inpdap. Tale "missione" dell'Istituto ha natura peculiare in quanto è finanziata non solo dal contributo obbligatorio dello 0.35% per gli iscritti e del 0.15% per i pensionati, ma anche dalle rate di ammortamento dei prestiti e mutui concessi che vengono tuttavia contabilizzati, data la loro natura "capitale" nell'apposita voce di bilancio. Comunque, il dato contabile mostra un calo consistente sia rispetto alle previsioni (6,72%) e sia rispetto al dato accertato del 2008(3,50%), in linea con quanto già sottolineato in merito all'andamento dei contributi pensionistici e previdenziali.

Passando ad analizzare le Entrate derivanti da trasferimenti correnti, le due categorie interessate sono: "Trasferimenti da parte dello Stato" e "trasferimenti da parte degli altri Enti del settore pubblico". Nella prima categoria si segnala:

- *contributi a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.01): attualmente il capitolo in questione registra accertamenti per € 15.336.144,24. Come sottolineato nei precedenti anni, per effetto dell'art. 2, comma 499, L. n. 244/2007, lo stato non riconosce più all'Istituto, a titolo di apporto residuale, il contributo statuito dalla legge 335/95, destinato ad equilibrare entrate e spese per i trattamenti di quiescenza del personale statale, pertanto il capitolo non comprende più la voce fondamentale ex lege 335/95, ma include solo trasferimenti di altra natura, condizionando l'equilibrio entrate – uscite correnti;
- *valori capitali a carico dello Stato* (cap. 1.1.2.1.03), il capitolo riguarda i valori capitali per la maggiorazione delle pensioni a favore dei centralinisti non vedenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili. A fronte di una previsione di € 18.000,00, il dato accertato è pari a €. 75.373.196,97, dovuto alla risoluzione della vicenda riguardante le posizioni relative alla L. 336/70, per gli anni dal 1996 al 2009, che si è definita in un tempo non più utile per apportare le variazioni al bilancio di previsione 2009;
- *contributi a carico dello Stato(datore di lavoro)per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi art. 74 L388/2000* (cap. 1.1.2.04) il capitolo in questione riguarda i contributi a carico dello Stato per il finanziamento della Previdenza Complementare, che trova corrispondenza in uscita per analogo importo al capitolo "finanziamenti della previdenza complementare" (cap. 4.1.2.2.09). A fronte di una previsione definitiva di €.2.396.000,00 non vi è alcun valore accertato per minori adesioni al fondo Espero e mancato avvio nel corso dell'esercizio del Fondo Sirio e Fondo Perseo.

Nella seconda categoria, si segnala:



- *valori capitali cont .ind. fine serv, ind. una tantum pens.maturate trasferite da altri Enti a copertura di periodi assicurativi* (cap.1.1.2.4.01) a fronte di una previsione di €35.165.800,00 vi è un dato accertato di €. 101.092.214,75, relativo ad indennità di anzianità riguardanti ex dipendenti di Enti cessati trasferiti allo Stato e alle Regioni, nonché dipendenti degli Enti locali in mobilità;
- *quote a carico Enti per pensioni e indennità onere ripartito* (1.1.2.4.02). Il dato accertato (14.570.245,59) è inferiore del 81% circa rispetto al preventivo 2009 (€ 78.319.000,00). E' presumibile che il capitolo in questione registrerà una notevole crescita nel corso dell'esercizio 2010 a seguito del rilascio di applicativi che consentiranno l'emissione delle note di debito.

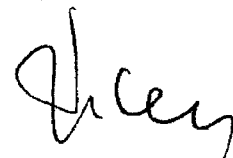
In merito alle "Altre entrate", che non hanno natura contributiva ma sono quelle derivanti dalla vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali, poste correttive e compensative, le categorie sono: "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", "Redditi e proventi patrimoniali", "Poste correttive e compensative di spese correnti", "Entrate non classificabili in altre voci".

Relativamente alla categoria "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", si evidenzia:

- *proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione* (1.1.3.1.03) l'importo a consuntivo (€. 3.825.620,17) è notevolmente inferiore (32% circa) al dato previsionale e al consuntivo 2008 (36% circa), data l'avvenuta retrocessione del patrimonio residuo agli Enti originariamente proprietari.

Nella seconda categoria:

- *fitti e canoni* (cap. 1.1.3.2.01). Il complessivo importo a consuntivo 2009 è di € 61.652.162,85 e registra un sensibile aumento rispetto al dato previsionale (48% circa), ma ancor di più rispetto al consuntivo 2008 (139% circa), proprio per il motivo di cui sopra, in senso contrario, dato che in precedenza l'Istituto era tenuto a versare una significativa quota dei canoni alle società veicolo;
- *interessi e proventi su valori mobiliari* (1.1.3.2.02) nel quale confluiscono proventi derivanti da partecipazioni societarie e quote di fondi immobiliari chiusi. Il dato consuntivo 2009 presenta un notevole scostamento negativo (71% circa) rispetto al dato preventivo 2009, ma anche rispetto al consuntivo 2008 (81% circa), a causa di minori dividendi distribuiti dal Fondo Alpha e Fondo Aristotele, che invece nell'anno trascorso aveva proceduto ad un'integrale distribuzione degli stessi, e dal venir meno dei dividendi Meliorbanca;
- *interessi su conti correnti bancari e postali* (cap.1.1.3.2.05) il capitolo presenta un valore accertato di €. 25158.476,70, fortemente ridotto (83%) circa rispetto al dato consuntivo 2008. A seguito della chiusura delle operazioni di cartolarizzazione vi è stato lo svincolo del prezzo iniziale versato all'Istituto sul conto in questione, e successivamente il trasferimento della giacenza presso un altro conto infruttifero, determinando il venir meno degli interessi nel II semestre. A ciò deve essere aggiunto che la quota di interessi nel I semestre è molto calata in relazione alla discesa dei tassi di remunerazione sui BOT;
- *interessi su contributi previdenziali e pensionistici* (cap.1.1.3.2.09) presenta un dato accertato pari a €.3.175.257,29 con un incremento notevole rispetto al dato previsionale (€.374.000,00) e al dato consuntivo 2008 (€.57.197,12) grazie soprattutto ad una consistente operazione in tal senso della direzione Regionale Sicilia;
- *interessi su concessione di crediti* (cap.1.1.3.2.08) nel quale confluiscono gli interessi sui mutui e prestiti concessi agli iscritti secondo i piani di ammortamento; anche questo capitolo evidenzia un leggero scostamento positivo (9,88%) circa rispetto al consuntivo 2008, ma un leggero decremento rispetto al dato previsionale (4,7%) circa. Tale capitolo va visto, per la parte in conto capitale, alla luce dei corrispondenti capitoli "Riscossione di mutui- 1.2.1.4.01" e



“Riscossione di prestiti – 1.2.1.4.02”, in cui sono iscritte le quote di rientro dei crediti concessi dall’Istituto, nonché del capitolo sopra esaminato “Contributo obbligatorio erogazione credito 1.1.1.1.12”, nel quale confluiscono le ritenute a carico degli iscritti e dei pensionati, entrate correnti destinate anch’esse al finanziamento della gestione creditizia.

Nella categoria “Poste correttive e compensative spese correnti”, in cui la parte rilevante è costituita dalle quote a compensazione delle spese per prestazioni, in particolare pensionistiche e di assicurazione sociale vita, si segnalano:

- *recupero spese per l’acquisto di servizi (cap.1.1.3.308)* comprende gli incassi relativi rimborsi effettuati dagli Istituti di credito convenzionati delle agevolazioni di cui all’art.6 del D.L.gs. n.104/96 e art. 3 D.L.351/01, in caso di restituzione anticipata del mutuo;
- *recupero spese per la conduzione stabile da reddito (1.1.3.3.09)*. Il capitolo fa riferimento al recupero dei costi condominiali posti a carico dell’inquilino, attività che con il rientro del patrimonio viene svolta direttamente dall’Istituto, determinando un sensibile aumento dei valori (191%) rispetto al dato previsionale e (154%) rispetto al dato consuntivo 2008.

Per quanta riguarda la categoria “Entrate non classificabili in altre voci” raggruppa entrate di natura diversa, tra le quali le più importanti sono connesse alla missione sociale dell’Istituto e sono le quote per rette e le quote a carico degli iscritti. Tra queste:

- *entrate diverse (cap. 1.1.3.4.06)*. Nel capitolo confluiscono entrate di varia natura (copie documenti, quote utilizzo strutture Istituto), ma la voce più preponderante è l’indennità di occupazione e, tra questa, quella relativa ad Oristano per un immobile locato al Ministero dell’Interno. Il dato accertato 2009 è di €. 2.586.222,66 con un notevole incremento rispetto al medesimo dato 2008 (556% circa).

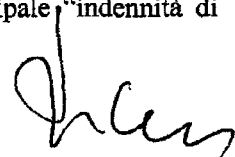
Per quanto riguarda le Entrate di natura capitale, esse si suddividono in “Entrate per Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti” e “Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale” e “Accensione di prestiti. La prima ripartizione si articola in quattro categorie: “Alienazione di immobili e diritti reali”, “Alienazione di immobilizzazioni tecniche”, “Realizzo di valori mobiliari” e “Riscossione di crediti”.

Nella prima delle categorie sopra indicate, l’unico capitolo di competenza è costituito da “Alienazione di immobili”(cap.1.2.1.1.01), con un dato accertato di €. 27.878.569,28, data la ripresa della vendita diretta degli immobili riacquisiti in proprietà, per la quale è stato necessario effettuare una variazione in corso d’anno, a fronte di una previsione pari a 0 in virtù della considerazione della prosecuzione della cartolarizzazione.

Nella categoria “Realizzo di valori mobiliari”, il capitolo “Realizzo di valori mobiliari”(cap.1.2.1.3.01) ha registrato in corso d’anno una notevole variazione diminutiva (€.700.000.000,00), a seguito della rimodulazione della tempistica di vendita del portafoglio dei titoli di Stato, data l’estrema volatilità dei mercati e quindi delle non ottimali condizioni per la vendita integrale dei titoli in questione.

L’ultima delle categorie sopra elencate, “Riscossione di crediti” contempla le entrate derivanti dalle rate di ammortamento dei prestiti e dei mutui concessi agli iscritti, nonché dei crediti concessi ex art.59 ai dipendenti dell’Istituto. Si tratta, quindi, di entrate estremamente rilevanti per l’equilibrio dell’Istituto.

Nell’ambito delle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, vengono contabilizzati i contributi a carico dello Stato e Regioni sui mutui concessi dall’Istituto ad enti e cooperative. All’interno della ripartizione, la categoria che ha fatto registrare un forte aumento è quella relativa al “Trasferimento da altri Enti del settore pubblico”, in cui il capitolo principale “indennità di



anzianità personale trasferito 1.2.2.4.01", che iscrive somme relative ai valori capitali di personale di altre amministrazioni transitato all'Inpdap, evidenzia un incremento del 64% circa del dato accertato rispetto a quello previsionale e ancora maggiore, del 166% circa, rispetto al consuntivo 2008.

Nell'ambito della ripartizione "Accensione di prestiti", nella categoria "Assunzione di debiti finanziari", il capitolo più importante è rappresentato dalle "anticipazioni dal c/c di Tesoreria 1.2.3.2.01", che evidenzia un importo pari a €. 5.627.000.000,00, rappresentato per l'appunto dall'anticipazione ottenuta per fronteggiare il disavanzo d'ordine strutturale sopra descritto.

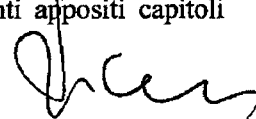
Per quanto riguarda i segnalati maggiori accertamenti di taluni capitoli rispetto alla previsione, la Tecnostruttura ha evidenziato che gli incassi si sono verificati negli ultimi mesi dell'anno di riferimento, in un tempo non più utile per deliberare ulteriori variazioni al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e del DPR 97/2004.

Per concludere l'analisi delle entrate, pur valutando positivamente l'attività della Tecnostruttura in merito soprattutto alle azioni di recupero nei confronti dell'Inps a seguito della definizione di pratiche di ricongiunzione ex art.2 L 29/79, seppure ancora limitata ad alcune realtà territoriali, rimane da attuare con maggiore incisività l'azione di "censimento" nei confronti delle Amministrazioni datoriali e di recupero della contribuzione obbligatoria. In tal senso, si valuta positivamente l'introduzione del sistema di riscossione F24-F24 EP per i contributi obbligatori, purchè venga dato un forte impulso agli adempimenti successivi alla stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, e in misura particolare, si adottino tutte le iniziative necessarie al fine di apportare modifiche all'attuale sistema sanzionatorio. Si deve altresì rilevare che, per la linea riscatti e ricongiunzioni, rimane ancora elevata la giacenza al 31/12/2009, determinando una criticità per l'Istituto sia finanziaria che sul versante dell'immagine e che ancora non completamente operativa risulta essere la Posizione Assicurativa.

Per quanto riguarda le spese analizzando le diverse categorie in cui le stesse si articolano, a partire da quelle di natura corrente, si segnalano:

- **Uscite per gli Organi dell'Istituto.** La categoria in questione è costituita da un solo capitolo di bilancio denominato "Compensi, assegni fissi, indennità, rimborsi agli Organi dell'Istituto", la cui previsione definitiva si assesta a €. 5.926.000,00 mentre ha registrato impegni per €.5.154.165,79. Il capitolo è stato oggetto di una variazione aumentativa a seguito dell'avvenuta ricostituzione in corso d'anno del C.I.V.
- **Oneri per il personale in attività di servizio.** Gli impegni di €384.182.189,41 sono inferiori del 11,90% rispetto alle previsioni 2009 (€ 436.090.700,00) e anche rispetto al dato consuntivato del 2008 si registra una flessione del 5% circa. Nell'ambito della categoria si continua a sottolineare l'eccedenza degli impegni rispetto alle previsioni definitive del capitolo "Oneri per il personale comandato" (2,68%), ma anche l'incremento notevole dello stesso rispetto al medesimo dato del 2008 (148% circa). Desta perplessità, nuovamente, il capitolo "Spese per accertamenti sanitari" laddove si registra un sensibile scostamento negativo (87% circa) tra impegni e previsioni, nonostante il legislatore sia intervenuto definitivamente sulla questione sancendo la gratuità delle visite effettuate dalle ASL.

All'interno della medesima categoria, i capitoli inerenti il trattamento accessorio sono stati oggetto nel 2009, in occasione dell'assestamento, di una modifica relativa al piano dei conti. Dando seguito ad una raccomandazione del Collegio, resa in sede di Bilancio di previsione 2009, si è provveduto alla scorporazione dell'unico capitolo in cui venivano iscritte le somme destinate a finanziare il lavoro straordinario, turni e la produttività di tutto il personale, istituendo un capitolo autonomo per lo straordinario (cap.6.1.1.2.02) e tanti appositi capitoli



destinati a finanziare la produttività dei Dirigenti I fascia (cap. 6.1.1.2.11), Dirigenti II fascia (cap.6.1.1.2.12), Professionisti (cap. 6.1.1.2.13) e Personale non dirigente (cap. 6.1.1.2.14). Tra l'altro, i fondi per la contrattazione integrativa sono stati oggetto di numerosi interventi legislativi che ne hanno determinato una significativa riduzione. In relazione poi ai capitoli "Fondo per la retribuzione di posizione e retribuzione di risultato dirigenti I fascia", "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti II fascia", "Fondo di Ente per i professionisti" e "Fondo di Ente per il personale non dirigente" si è registrata un'eccedenza degli impegni rispetto alle previsioni, da imputare secondo quanto affermato dalla Tecnostruttura dall'articolazione gestionale del Bilancio e da una non corretta ripartizione della previsione inizialmente iscritta all'unico capitolo tra i successivi capitoli, tant'è che di contro risulta sovrastimata la previsione relativa al Fondo del personale non dirigente;

- **Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi** in cui si individuano gli aggregati relativi alle spese connesse al sistema informativo, alla gestione degli immobili e all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Per quanto riguarda l'aggregato di spese connesse alla gestione del patrimonio immobiliare, i capitoli inerenti sono stati oggetto di modifiche a seguito della reinternalizzazione del patrimonio residuo, pertanto è venuta meno la distinzione precedente tra spese sostenute per immobili cartolarizzati e di proprietà. Ciò ha comportato una migrazione delle previsioni dai capitoli relativi agli immobili cartolarizzati a quelli relativi agli immobili di proprietà, determinando notevoli scostamenti, negativi e positivi, del dato consuntivo rispetto a quello previsionale e rispetto al medesimo dato del 2008. L'aggregato di spese strettamente necessario al funzionamento dell'Istituto comprende le spese telefoniche e postali, spese per energia elettrica, acqua, riscaldamento, spese di trasporto e gestione automezzi, acquisto beni di consumo, acquisto di servizi tecnici e spese connesse, i cui corrispondenti capitoli hanno registrato impegni inferiori alle previsioni, ma rispetto ai dati dell'anno precedente alcuni capitoli hanno registrato sensibili variazioni aumentative. Ad es. il capitolo "Spese postali e telefoniche", nonostante oggetto del contenimento della spesa ai sensi della L. 244/2008, evidenzia un lieve incremento rispetto al dato dell'anno precedente, ottemperando la previsione di tale capitolo ad obblighi di comunicazione normativamente imposti.

Perplessità suscita invece l'incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 12% del capitolo relativo alle "spese di trasporto e gestione automezzi 2.1.1.3.03", nonostante il vincolo previsto dall'art. 1, c.11, L.266/05 (50% dell'impegno 2004), dato che la norma è stata applicata solo all'articolo 7 del corrispondente capitolo relativo agli oneri per le auto di servizio. Si ritiene che una applicazione integrale della norma sarebbe stata più opportuna.

In aumento rispetto al dato dell'anno precedente l'impegno relativo al capitolo "Acquisto beni di consumo 2.1.1.3.11", ascrivibile in larga parte al materiale di cancelleria e materiale d'ufficio e, in relazione a tali elementi, all'aumento dei prezzi e all'aumentata produzione istituzionale che ha generato a sua volta un maggiore consumo di tali beni.

In aumento rispetto all'anno precedente anche il capitolo "Acquisto servizi tecnici e spese connesse 2.1.1.3.13", in relazione, soprattutto alle spese per servizi di pulizia e facchinaggio e spese per vigilanza.

In aumento rispetto all'anno precedente (45% circa) le "spese per attività promozionali e d'informazione cap.2.1.1.3.17", interessate nel corso del 2009 da una variazione aumentativa. Si tratta di spese strettamente connesse alla missione dell'Istituto, sottratte pertanto all'applicabilità della L. 133/08.

I "Compensi ed onorari per speciali incarichi (cap.2.1.1.3.09) registrano un aumento del 17% circa dell'impegno rispetto al dato dell'anno precedente. In merito, il Collegio nel verbale n. 132/10 relativo al consuntivo 2009, sottolinea la carenza di elementi informativi ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 29 L. n. 248/06.

Le "spese per concorsi e reclutamento del personale (cap. 6.1.1.3.26), presentano un sottoutilizzo abbastanza elevato (91% circa) rispetto al dato previsionale, in relazione al fatto



che le procedure selettive, a cui le previsioni facevano riferimento non si sono più tenute, pertanto gli impegni hanno riguardato sostanzialmente l'assunzione di lavoratori di cui alla L.68/99.

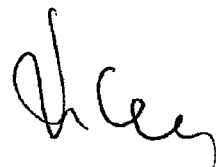
L'altro macro aggregato di spesa riguarda il Sistema Informativo, dove il capitolo "Acquisto servizi connessi con il sistema informativo (2.1.1.3.14), nonostante interessato nel corso del 2009 da una variazione diminutiva, evidenzia un'eccedenza del dato previsionale rispetto agli impegni assunti (14% circa), mentre evidenzia un incremento del 20% del consuntivo 2009 rispetto al 2008. Anche il capitolo "acquisti servizi amministrativi (cap 2.1.1.3.16), per la parte inerente al Sistema informatico presenta un utilizzo delle risorse in misura inferiore rispetto alle previsioni, da imputare al mancato decollo dell'operazione RED che collega i CAF con l'Inps. Gli altri capitoli inerenti il Sistema informatico sono di natura capitale, "acquisto di immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.01) e "Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.03). Il primo capitolo sopra menzionato evidenzia un incremento notevole, 41% rispetto all'anno 2008, per la realizzazione dei progetti relativi alla Sviluppo e Manutenzione delle procedure istituzionali, alle Tecnologie, Sicurezza, Sviluppo e Manutenzione delle Procedure di Autogoverno. Tali dati, si sottolinea, non fanno altro che confermare, come suggerito dal Collegio dei Sindaci nella relazione sopra menzionata, l'esigenza di intraprendere ogni utile iniziativa per il completo assetto del Sistema, e da un punto di vista organizzativo e di razionale allocazione delle risorse umane, ai fini di un equilibrato rapporto tra costi e ricavi.

- **Spesa per Prestazioni Istituzionali** in cui confluiscono i tre macroaggregati, spesa pensionistica, spesa per prestazioni previdenziali e spesa per attività sociali affiancata dall'attività creditizia che rientra tra le uscite in conto capitale.

L'andamento della spesa per pensioni e relativi trattamenti non fa altro che evidenziare il trend di crescita degli esercizi precedenti: quest'anno la spesa mostra un incremento del 5,79% rispetto all'anno precedente per effetto :

- a. della **perequazione automatica** che, dall'01/01/2009 ha comportato la rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2007 ad un tasso previsionale massimo dell'3,3%, (1,8% rispetto all'indice d'inflazione del 1,7% del 2008).
- b. dell'aumento dell'1,6% del **numero delle pensioni vigenti** (n. 2.648.091 al 31/12/2008 rispetto alle n. 2.690.513 al 31/12/2009) e del relativo trattamento annuo medio generale (19.874,00 euro del 2008 contro 20.813 nel 2009 + 4,7%). Sempre nell'ambito delle pensioni vigenti al 31/12/2009, il numero delle pensioni "dirette" è aumentato dell'2% (n. 2.017.093 nel 2008 rispetto a n. 2.056.910 nel 2009), mentre il relativo trattamento annuo medio ha subito un **aumento del 4,9%** (22.151,00 euro nel 2008 rispetto a 23.231 euro nel 2009);
- c. delle nuove pensioni decorrenti nell'anno 2009 che sono aumentate del 13,46% rispetto al 2008, pari a n. 114.659, ed hanno registrato un aumento del relativo trattamento annuo medio generale, riferito a dirette, indirette e reversibili, pari al 5,8 % in più rispetto al 2008 (22.814,00 euro nel 2008 contro 24.144 euro nel 2009). Con riferimento alle dirette decorrenti nell'anno, a fronte di un aumento del numero del 18,50% (n. 73.100 nel 2008, n. 86621 nel 2009), si è anche registrato un **aumento del trattamento annuo medio del 3,6%** (euro 27.891 nel 2009 a fronte di euro 26.913 nel 2008), **con punte di aumento riferite alla Cassa Pensioni Trattamenti Stato del 5,4%** (euro 27.360 nel 2008 a fronte di euro 71.184 nel 2009).

Per quanto concerne la spesa per prestazioni previdenziali (TFS e TFR), si evidenziano impegni superiori alle previsioni del 2,21% relativamente al capitolo 4.1.2.1.03 (TFS) e del 3,12% al capitolo 4.1.2.1.06 (TFR). La tecnostuttura nella nota integrativa ascrive l'eccedenza di impegni



sulle previsioni alle maggiori lavorazioni nell'ultimo trimestre ai fini dello smaltimento dell'arretrato e della compressione della spesa per interessi.

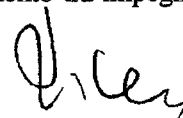
Il terzo versante relativo alle prestazioni istituzionali riguarda il Credito, per la parte in conto capitale, e le attività sociali, a carico entrambe della Gestione Credito. Tra i benefici sociali si segnala il capitolo "Spese per Strutture Sociali (cap. 5.1.2.1.07), in cui vengono contabilizzati gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli studenti ospitati nelle 5 strutture di proprietà, nonché presso i Convitti gestiti dal Ministero dell'Istruzione tramite apposita convenzione, e, altresì le spese sostenute per le Case albergo a Monteporzio Catone e Pescara a favore degli anziani. Il capitolo in questione mostra un incremento del 17% circa rispetto al dato del 2008, mentre iscrive un impegno inferiore del 3% circa rispetto al dato previsionale. Altro rilevante capitolo è quello relativo alle "Spese centri vacanze (cap.5.1.2.1.08)" che, nonostante interessato nel corso dell'anno da una variazione diminutiva di €. 8.000.000,00, appare comunque sottoutilizzato (3% circa) rispetto al dato previsionale, da imputarsi, secondo la Tecnostruttura, dalla diffusione nella stagione estiva 2009 della pandemia da influenza A- N1 H1 che ha determinato un calo delle aderenze.

Il divario tra quanto impegnato e previsto diventa, confermando una linea di tendenza verificatasi già nel passato e sottolineata dal CIV, più consistente relativamente al capitolo "Spese per la formazione professionale dei giovani (cap.5.1.2.1.11), dove la percentuale di sottoutilizzo si assesta intorno al 70,53%, nonostante lo stesso capitolo sia stato interessato nel corso dell'anno da una variazione diminutiva di €. 4.000.000,00; lo scostamento si assesta intorno all'84,77% in relazione al capitolo "Spese per le politiche sociali in favore degli anziani (cap.5.1.2.1.13). Seppure la Tecnostruttura abbia evidenziato, nel corso delle audizioni che questa Commissione ha tenuto anche con i Dirigenti dei corrispondenti Centri di Responsabilità, che i motivi sono da imputare all'avviamento del progetto di convenzionamento di strutture R.S.A. soltanto a dicembre 2009, si tratta tuttavia di un fenomeno che si rileva da tempo evidenziato più volte dal CIV, attraverso cui si determina un disallineamento non trascurabile di tali aree di intervento rispetto alle linee dell'organo di Indirizzo.

In merito alle attività in conto capitale che realizzano finalità istituzionali di natura sociale, la parte rilevante è costituita dall'erogazione di prestiti e mutui a tassi inferiori a quelli di mercato, in cui la voce più significativa è rappresentata dalla concessione di prestiti (piccoli prestiti e prestiti pluriennali), per la quale è stato necessario nel corso dell'anno, al fine di evadere il maggior numero di richieste, uno spostamento di risorse pari a €. 100.000.000,00 dal capitolo "Concessione di mutui(5.2.1.4.01)" al capitolo "Concessione di prestiti (5.2.1.4.02). Inoltre, al fine di consentire un pieno e razionale utilizzo delle risorse e, sempre per garantire una tendenziale piena evasione della domanda, si è provveduto ad uno spostamento delle risorse verso realtà territoriali caratterizzate dalla presenza di domande non soddisfatte.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale:

Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari, la maggior parte dei capitoli interessati evidenzia forti ridimensionamenti degli impegni rispetto alle previsioni. Tra questi il capitolo "acquisto immobili (cap. 2.2.1.1.01)." Tale capitolo è uno dei più significativi nell'ambito della categoria in cui vengono contabilizzate le spese per l'acquisizione di beni di uso durevole, opere murarie e costruzione, immobilizzazioni tecniche. Nonostante la previsione iniziale sia stata interessata da una variazione diminutiva di €. 15.000.000,00, fortemente ridimensionato appare comunque l'utilizzo (previsione €.1.500.000,00 impegnato €.51.998,34). La Tecnostruttura ha affermato che la stesura del Piano Industriale, che ha previsto tra l'altro l'attivazione delle sinergie nella gestione della logistica strumentale, ha contribuito ad un rallentamento dell'attività di acquisizione autonoma di immobili strumentali. Analoga situazione si riscontra per i capitoli "Costruzione di immobili 2.2.1.1.02", dove lo scostamento tra impegnato e



previsto è del 99% circa, “Manutenzione straordinaria immobili da reddito 2.2.1.1.03” dove si registra sostanzialmente lo stesso divario, e “Manutenzione straordinaria immobili strumentali 2.2.1.1.05”, dove il divario si riduce intorno al 65% circa. Il rientro del patrimonio residuo ai sensi dell’art. 43 bis L.14/09, pur determinando un aumento del volume del patrimonio immobiliare, sortirà i suoi maggiori effetti sul bilancio 2010 per quanto riguarda le spese manutentive sopra contemplate.

Per quanto riguarda le altre categorie più rilevanti all’interno delle Spese in conto capitale, si rimanda a quanto detto sulle spese relative all’Informatica e, in relazione alla concessione di crediti ed anticipazioni, a quanto detto in merito alle Attività Sociali.

La Commissione nel corso della sua attività, al fine di ottenere chiarimenti più puntuali ed elementi informativi più dettagliati sulle problematiche relative ad elementi gestionali sopra richiamati, in sede di riunione ha tenuto diversi incontri con la Tecnostruttura, con il Collegio Sindacale e il neo Organismo Indipendente di Valutazione, di cui si ha acquisito il contributo. Si evidenzia, peraltro, che la Commissione ha usufruito delle relazioni delle Commissioni di merito, allegate al presente documento.

In merito alle Attività Sociali, si è manifestata ancora una volta quella “tendenza”, che ha peculiarizzato gli anni precedenti, in cui le economie degli stanziamenti destinati, in modo particolare, alla formazione professionale dei giovani (Cap.5.1.2.1.11) e alle politiche a favore degli anziani (cap. 5.1.2.1.13), evidenziano una non completa adesione di tali politiche agli obiettivi fissati dal CIV.

Per quanto riguarda le Entrate è emerso il ruolo “strategico”, come da sempre auspicato dal C.I.V., che un governo delle Entrate efficace ed efficiente è in grado di svolgere al fine di contribuire alla riduzione del “gap” tra prestazioni e contribuzioni” e la necessità che l’Istituto adotti tutte le iniziative necessarie in tal senso, anche per rivedere l’attuale sistema sanzionatorio e per rendere definitivamente operativa la Posizione Assicurativa. Inoltre, le considerazioni sopra esposte sull’arretrato di produzione e sul permanere di una significativa giacenza delle pratiche di riscatto e ricongiunzione, richiedono che l’Amministrazione adotti tutte le iniziative necessarie al fine di ricondurre a livelli fisiologici le citate giacenze, come ripetutamente richiesto dal C.I.V.

In riferimento al riaccertamento dei residui a tutto il 2009 e al risparmio di spesa in relazione agli oneri connessi all’uso delle auto di servizio, ai sensi dell’art. 1, comma 11, della L. 266/05, la Commissione ha richiesto elementi di chiarimento.

Altre esigenze di chiarimento sono altresì emerse in merito alle spese per “Compensi ed onorari per comm. e speciali incarichi (cap. 2.1.1.3.09)”, per le quali lo stesso Collegio ha affermato che la carenza di elementi informativi non ha consentito di verificare il rispetto di cui all’art. 29, L. 248/06.

Il reiterarsi degli scostamenti evidenziati per vari capitoli, sia per tipologia che per importo, segnala la necessità di proseguire nell’affinamento delle metodologie previsionali e gestionali, per una più puntuale programmazione delle attività dell’Istituto e un più ottimale impiego delle risorse disponibili. Dalle motivazioni di tali scostamenti scaturisce la necessità di tener conto dei dati del consuntivo 2009 nell’elaborazione delle variazioni per il corrente esercizio e nella predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 soprattutto ove si è assistito a impegni superiori agli stanziamenti che come rilevato dal Collegio dei revisori, non dovrebbero verificarsi. Essi risulterebbero ancor più incomprensibili nel caso di capitoli caratterizzati da spesa discrezionale.

Nell’evidenziare che il Collegio a partire dal riaccertamento dei residui (operazione propedeutica al Rendiconto generale), pur esprimendo parere favorevole ha tuttavia rilevato che “...le predette determinazioni non sempre danno analiticamente conto, come dovrebbero, dei debitori e creditori e delle ragioni sottostanti la radiazione di rispettivi debiti e crediti, nonché delle

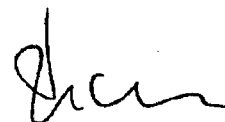


singole partite debitorie e creditorie che residuano dalla gestione chiusa al 31 dicembre 2009, distinta per capitolo e per esercizio di provenienza”, non si può non sottolineare come la valutazione del C.I.V., che è valutazione politica, non possa non tener conto di considerazioni tecniche, tra le quali assumono particolare rilievo quelle del Collegio, ad es.:

- eccedenza di impegni e pagamenti rispetto alle previsioni, pur nella considerazione che nella maggior parte, riguardano capitoli relativi a spese di natura obbligatoria, per i quali comunque sarebbe necessario evitare tali “anomalie gestionali” ed utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall’ordinamento contabile dell’Ente;
- invito a non assumere impegni, in via cautelare, in assenza di effettivi debiti verso i dipendenti;
- invito, in sede di ulteriore riduzione di organico ai sensi dell’art. 2, comma 8 bis, L. 26 febbraio 2010 n. 25, ad allineare, come richiesto dai Ministeri vigilanti, il numero dei posti in organico e quello degli uffici dirigenziali;
- carenza di accantonamento al Fondo retribuzione posizione e risultato Dirigenti I fascia, Fondo retribuzione posizione e risultato Dirigenti II fascia, Fondo di ente per i professionisti;
- carenza di elementi informativi sulle spese per compensi ed onorari per commissioni e incarichi speciali, per la quale non è possibile verificare il rispetto del limite di spesa di cui all’art. 29 L. 248/06;
- la necessità, in considerazione della costante crescita della spesa, sia per l’ampliamento dei servizi richiesti, sia per esigenze non adeguatamente programmate, di predisporre ogni utile iniziativa per la completa definizione del Sistema Informativo, anche sotto il profilo organizzativo e della dotazione delle risorse umane; per un monitoraggio continuo al fine di evidenziare le eventuali criticità; per una valutazione sull’efficacia delle innovazioni introdotte.

Più propriamente, per quanto riguarda la valutazione del C.I.V., si sottolineano le necessità di:

- superare il disallineamento tra indirizzi e obiettivi strategici e risultati conseguiti e la non completa adesione delle iniziative assunte dagli Organi di gestione con le linee del Consiglio di indirizzo e vigilanza, attraverso l’assenza di puntuali e programmate politiche gestionali (in particolare nel settore Welfare e nel settore degli investimenti);
- superare il “gap” informativo che si produce anche nella trasmissione di risposte a richieste di chiarimenti ed elementi informativi (riaccertamento residui, auto di servizio, la cui documentazione è pervenuta in data 28 c.m.);
- proseguire nel trend di miglioramento della qualità formale e sostanziale delle operazioni di riaccertamento, innalzando gli standard rendicontativi e gestionali, pur precisando che, oltre alla responsabilità della Tecnostruttura, sulla legittimità, correttezza e qualità di ciascun singolo provvedimento adottato, opera per competenza specifica il Collegio dei Sindaci;
- proseguire nel trend di razionalizzazione della spesa di funzionamento, che ne ha consentito la riduzione da 593 mln. di euro del 2007 a circa 559 mln. di euro del 2009. Tale azione non ha tuttavia interessato tutti i segmenti di spesa in maniera omogenea. Particolare attenzione va riservata alla gestione del patrimonio immobiliare, alla questione degli appalti di servizi e, seppur per importi significativamente meno rilevanti rispetto al complesso della spesa di funzionamento, al tema delle auto di rappresentanza e di servizio, per le quali è sicuramente possibile soddisfare l’esigenza di contenerne il numero senza ridurre il livello di servizio cui le stesse vengono adibite, nel pieno rispetto delle norme di riferimento;
- proseguire nel trend di razionalizzazione della spesa per incarichi e consulenze, attraverso una completa revisione degli stessi, nel rispetto dei limiti imposti dalle norme di riferimento;



- superare le criticità ancora presenti nel governo delle Entrate, in merito soprattutto alla verifica circa l'esattezza e la regolarità dell'adempimento contributivo da un lato e dall'altro alla predisposizione di piani e programmi per pervenire ad un livello fisiologico dell'arretrato di riscatti e ricongiunzioni;
- contemperare le esigenze di outsourcing connesse all'Informatica con la necessità di sedimentare le competenze professionali all'interno dell'Istituto, al fine di far crescere un patrimonio di conoscenze utile al miglior governo dell'Ente;
- equilibrare le risorse destinate alle attività legate al Change Management con quelle destinate alle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze e al sostegno professionale del personale delle aree.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che il conto consuntivo per l'esercizio 2009, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 192 del 31 maggio 2010, possa proseguire per l'ulteriore corso.

IL DIRIGENTE

(dr.ssa Maria Rosaria Esposito)

IL COORDINATORE

(dr. Antonello Turturiello)



Codice	ex codice	Descrizione	Previsioni di competenza iniziali 2009	1° variazione 2009	2° variazione 2009	Assestamenti tra capitoli	Previsioni di competenza finali 2009	Consuntivo 2009	Variaz. % su preventivo fin 2009
		ENTRATE							
		TITOLO I							
		ENTRATE CONTRIBUTIVE							
		Categoria 1^							
		Aliquote contributive a carico datori lavoro e/o iscritti							
1.1.1.1.01	10101	Contributi Enti ed Istituti ai fini pensionistici	40,306,400,000.00				40,306,400,000.00	40,280,035,524.70	-0.07%
1.1.1.1.02	10102	Contributi Enti ed Istituti ai fini trattamento fine servizio (TFS)	5,642,117,200.00				5,642,117,200.00	5,159,487,750.08	-8.55%
1.1.1.1.03	10103	Contributi Enti ed Istituti ai fini Assicurazione Sociale Vita	19,370,000.00	-3,090,000.00			16,370,000.00	12,474,245.54	-23.80%
1.1.1.1.04	10104	Contributi riscatto ai fini pensionistici	114,987,400.00				114,987,400.00	129,489,383.63	12.61%
1.1.1.1.05	10105	Contributi di riscatto ai fini TFS	65,688,800.00				65,688,800.00	68,365,848.99	4.08%
1.1.1.1.06	10106	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	399,692,000.00				399,692,000.00	1,123,341,357.85	181.05%
	10107	Contributi ricongiunzione ai fini TFS	0.00				0.00	0.00	
1.1.1.1.08	10109	Penalità contributi ai fini pensionistici	515,000.00				515,000.00	497,128.59	-3.47%
1.1.1.1.09	10110	Penalità contributi ai fini TFS	11,000.00				11,000.00	52,544.46	377.68%
	10111	Morosità ai fini pensionistici	0.00				0.00	0.00	
	10112	Morosità ai fini TFS	10,000.00				10,000.00	17,233.29	72.33%
1.1.1.1.12	10114	Contributo obbligatorio erogazione credito	483,550,700.00				483,550,700.00	451,073,261.77	-6.72%
1.1.1.1.13	10115	Contributo di solidarietà ex art. 12 D. leg. vo 124/93	10,457,100.00				10,457,100.00	5,619,355.20	-46.26%
1.1.1.1.14	10116	Contributo di solidarietà ex Fondo Integrativo (L. 144/99, art. 64)	662,000.00				662,000.00	562,677.69	-15.00%
1.1.1.1.15	10117	Contributi Enti ed Istituti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	1,071,590,300.00				1,071,590,300.00	1,258,065,020.10	17.40%
1.1.1.1.16	10118	Contributi di riscatto ai fini TFR	471,400.00	-83,900.00			386,400.00	546,136.55	41.34%
	10119	Contributi ricongiunzione ai fini TFR	0.00				0.00	0.00	
	10120	Penalità contributi ai fini TFR	10,000.00				10,000.00	0.00	-100.00%
	10121	Morosità ai fini TFR	0.00				0.00	0.00	
1.1.1.1.20	10122	Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive modifiche)	8,500,000,000.00	340,000,000.00			8,900,000,000.00	8,900,000,000.00	0.00%
		Totale categoria 1^	56,675,532,900.00	336,915,000.00	0.00	0.00	57,012,447,900.00	57,389,627,468.44	0.66%
		Categoria 2^							
		Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni							
1.1.1.2.01	10201	Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuzioni	350,000.00				350,000.00	20,986.11	-94.00%
		Totale categoria 2^	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	20,986.11	-94.00%
		TOTALE TITOLO I	56,675,882,900.00	336,915,000.00	0.00	0.00	57,012,797,900.00	57,389,648,454.55	0.66%
		TITOLO II							
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
		Categoria 3^							
		Trasferimenti da parte dello Stato							
1.1.2.1.01	20301	Contributi a carico dello Stato	20,170,000.00				20,170,000.00	15,336,144.24	-23.97%
1.1.2.1.02	20302	Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato	18,000,000.00				18,000,000.00	31,949,847.04	77.50%
1.1.2.1.03	20303	Valori capitali a carico Stato	18,000.00				18,000.00	75,373,196.97	418639.98%
1.1.2.1.04	20304	Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanz. della complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000	00.00				2,396,000.00	0.00	-100.00%
		Totale categoria 3^	40,584,000.00	0.00	0.00	0.00	40,584,000.00	122,659,188.25	202.24%
		Categoria 6^							
		Trasferimento da parte di altri Enti del Settore pubblico							
1.1.2.4.01	20601	Val. cap. contr., ind. fine serv., ind. una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura periodi assicurativi	27,977,300.00	7,188,500.00			35,165,800.00	101,092,214.75	187.47%
1.1.2.4.02	20602	Quote a carico Enti datori di lav.pens. ed ind. ad onere ripartito	78,319,000.00	0.00			78,319,000.00	14,570,245.59	-81.40%
		Totale categoria 6^	106,296,300.00	7,188,500.00	0.00	0.00	113,484,800.00	115,662,460.34	1.92%
		TOTALE TITOLO II	146,880,300.00	7,188,500.00	0.00	0.00	154,068,800.00	238,321,648.59	54.69%
		TITOLO III							
		ALTRE ENTRATE							
		Categoria 7^							
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi							
1.1.3.1.02	30703	Proventi derivanti da prestazioni di servizi	1,581,000.00				1,581,000.00	1,838,723.63	16.38%

Codice	ex codice	Descrizione	Previsioni di competenza Iniziali 2009	1° variazione 2009	2° variazione 2009	Assistenti tra capitoli	Previsioni di competenza finali 2009	Consuntivo 2009	Variaz. % su preventivo fin. 2009
1.1.3.1.03	30704	Proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione	5,676,900.00				5,676,900.00	3,825,620.17	-32.61%
1.1.3.1.04	30705	Proventi derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti	987,500.00				987,500.00	1,049,976.82	6.33%
		Totale categoria 7 ^a	8,243,400.00	0.00	0.00	0.00	8,243,400.00	6,714,320.62	-18.57%
		Categoria 8 ^a							
		Redditi e proventi patrimoniali							
1.1.3.2.01	30801	Fitti e canoni	21,477,700.00	20,000,000.00			41,477,700.00	61,652,162.85	48.64%
1.1.3.2.02	30802	Interessi e proventi su valori mobiliari	18,500,000.00				18,500,000.00	5,364,852.72	-71.00%
1.1.3.2.03	30806	Interessi su prestazioni previdenziali	4,072,100.00	1,650,000.00			5,722,100.00	6,668,503.63	16.54%
1.1.3.2.04	30807	Interessi e proventi diversi	408,900.00				408,900.00	657,915.55	60.90%
1.1.3.2.05	30809	Interessi su conti correnti bancari e postali	122,852,900.00	-99,028,000.00			23,824,900.00	25,158,476.70	5.60%
1.1.3.2.06	30810	Interessi derivanti da locazioni immobili	424,100.00	530,000.00			954,100.00	1,675,725.89	75.63%
1.1.3.2.07	30811	Interessi derivanti da cessione immobili	0.00				0.00	0.00	
1.1.3.2.08	30812	Interessi su concessione di crediti	277,869,500.00				277,869,500.00	266,551,797.19	-4.07%
	30813	Interessi su contributi					0.00	0.00	
1.1.3.2.09		Interessi su contributi previdenziali	374,000.00				374,000.00	3,175,257.29	749.80%
1.1.3.2.10		Interessi su contributi di natura creditizia	15,767,500.00				15,767,500.00	24,135,556.41	53.07%
1.1.3.2.11	30814	Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi	2,600.00				2,600.00	1,429.93	-45.00%
1.1.3.2.12	30815	Redditi e proventi patrimoniali ex Fondo Integrativo (L. 144/99, art. 64)	30,000.00				30,000.00	29,410.55	-1.96%
1.1.3.2.13	30816	Interessi su concess. di crediti ex art. 59	4,900,000.00				4,900,000.00	5,867,612.64	19.75%
1.1.3.2.14	30817	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione	1,114,900.00				1,114,900.00	53,074.03	-95.24%
1.1.3.2.15	30818	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commerciale in cartolarizzazione	0.00				0.00	0.00	
1.1.3.2.16	30819	Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in cartolarizzazione	0.00				0.00	0.00	
		Totale categoria 8 ^a	467,794,200.00	-76,848,000.00	0.00	0.00	390,946,200.00	400,991,775.38	2.57%
		Categoria 9 ^a							
		Poste correttive e compensative di spese correnti							
	30901	Recupero prestazioni istituzionali							
1.1.3.3.01		Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita	140,000,000.00	430,000,000.00			570,000,000.00	698,791,058.32	22.59%
1.1.3.3.02		Recupero trattamenti di fine servizio e previdenza complementare	19,000,000.00				19,000,000.00	22,432,193.09	18.06%
1.1.3.3.03		Recupero prestazioni sociali	120,000.00				120,000.00	92,647.75	-22.79%
1.1.3.3.04		Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio	310,000.00	300,000.00			610,000.00	684,493.35	12.21%
1.1.3.3.05	30902	Recupero diversi	2,278,000.00	2,000,000.00			4,278,000.00	6,453,865.07	50.86%
1.1.3.3.06	30904	Recupero spese sostenute per il personale	1,878,400.00	1,650,000.00			3,528,400.00	3,900,910.73	10.56%
1.1.3.3.07	30905	Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo	17,000.00				17,000.00	1,441.55	-91.52%
1.1.3.3.08	30906	Recupero di spese per l'acquisto di servizi	505,200.00				505,200.00	933,350.40	84.75%
1.1.3.3.09	30907	Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito	1,729,100.00				1,729,100.00	5,046,226.66	191.84%
1.1.3.3.10	30908	Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione	250,300.00				250,300.00	75,524.82	-69.83%
1.1.3.3.11	30909	Recupero di spese immobili seconda cartolarizzazione	2,358,900.00				2,358,900.00	538,986.65	-77.15%
		Totale categoria 9 ^a	168,446,900.00	433,950,000.00	0.00	0.00	602,396,900.00	738,950,698.39	22.67%
		Categoria 10 ^a							
		Entrate non classificabili in altre voci							
1.1.3.4.01	31001	Proventi diversi	2,043,300.00				2,043,300.00	2,413,698.81	18.01%
1.1.3.4.02	31003	Entrate per rette Convitti	895,000.00				895,000.00	857,542.10	-4.19%
1.1.3.4.03	31004	Entrate per rette Case di Soggiorno	1,660,000.00				1,660,000.00	1,382,157.25	-16.74%
1.1.3.4.04	31005	Entrate per rette Istituto Magistrale	150,000.00				150,000.00	120,172.34	-19.89%
1.1.3.4.05	31006	Entrate Centri Vacanze	18,500,000.00				18,500,000.00	17,022,822.78	-7.98%
1.1.3.4.06	31007	Entrate diverse	2,151,000.00				2,151,000.00	2,586,222.66	20.23%
1.1.3.4.07	31008	Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)	300,400.00				300,400.00	189,800.28	-36.82%
	31009	Quota TFR mat. nell'anno dai portieri stab. da redd. (e dai loro sost.)	0.00				0.00	0.00	
		Totale categoria 10 ^a	25,701,700.00	0.00	0.00	0.00	25,701,700.00	24,572,416.22	-4.39%
		TOTALE TITOLO III	670,188,200.00	357,102,000.00	0.00	0.00	1,027,290,200.00	1,171,229,210.61	14.01%

Elaborazione del 14/07/2010 nelle colonne "2° variazione" sono riportate in corsivo le variazioni compensative all'interno delle stesse UPB non sottoposte all'approvazione del CIV